

Rassegna del 03/06/2016

NESSUNA SEZIONE

02/06/2016	Eco di Biella	17	<u>Attivati 15 tirocini a favore di profughi del biellese</u> ...	1
02/06/2016	Eco di Biella	20	<u>Imprese fragili</u> ...	2
02/06/2016	Eco di Biella	20	<u>Difendersi dai falsi</u> ...	3

1

BANDO INIZIATIVA LAVORO/ CON LA FONDAZIONE CRT CONSEGNA ATTESTATI E RISULTATI DEL PROGETTO

ATTIVATI 15 TIROCINI A FAVORE DI PROFUGHI DEL BIELLESE

Un finanziamento di 67 mila euro a favore della formazione e dell'integrazione socio-lavorativa di soggetti "svantaggiati", la cifra più alta mai stanziata per iniziative di queste tipo nel biellese. Città Studi Biella e Anolf Biella (l'Associazione nazionale Oltre le frontiere) sono di nuovo insieme dopo il progetto Lift rivolto ai migranti extracomunitari.

Risultati. Vengono resi noti oggi, infatti, i risultati del bando "Iniziativa Lavoro" 2014, della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, per dare continuità alle attività già avviate in favore di titolari di protezione internazionale-umanitaria presenti sul territorio della provincia di Biella. Al progetto hanno aderito Anolf Biella, in qualità di ente capofila, Città Studi, Confartigianato Biella e Api Biella. Il bando "Iniziativa Lavoro", presentato con un'edizione sperimentale nel 2014-2015 dalla Fondazione Crt, invitava a costruire progetti il più possibile personalizzati per favorire l'incontro di domanda e offerta attraverso partenariati con aziende, organizzazioni datoriali, centri per l'impiego, agenzie formative, agenzie accreditate dalla Regione per i servizi al lavoro e istituzioni scolastiche. Il progetto ha consentito l'attivazione di 15 tirocini retribuiti, della durata di 6 mesi, presso aziende che svolgono la loro attività a Biella e nei paesi limitrofi.

I destinatari sono stati selezionati principalmente tra i profughi giunti nel biellese nel 2011: uomini con età media intorno ai 30 anni, richiedenti asilo o con regolare permesso di soggiorno, tutti in gravi situazioni di disagio economico. I risultati ottenuti confermano come gli obiettivi del bando siano stati pienamente centrati: per quattro tirocinanti l'esperienza si è già concretizzata in un vero e proprio contratto di lavoro, quattro sono stati confermati con tirocini aziendali o tramite "Garanzia Giovani", due sono stati prorogati grazie al contributo della Fondazione Crt, da sempre attenta e sensibile alle tematiche sociali del territorio, solo 5 al momento non hanno un'occupazione stabile. I profughi sono stati inseriti in ambienti di lavoro molto diversi rispetto al loro background di provenienza. Le aziende che si sono rese disponibili, e con le quali Città Studi ha attivato i tirocini, sono: Bon Prix, Brusa Srl, Carrozzeria Campagnolo Snc, Caseificio Pier Luigi Rosso Srl, Coop. Sociale Orso Blu onlus, Coop. Sociale Raggio Verde onlus, Grosso Edmondo Gommista, Maltese Angela, Marchi & Fildi Spa, Nuova Roj Electrotex Srl, P.M.I. Srl, Ripettinatura Alberto Sas, Sirene Srl, Vetreria Orso. La Fondazione Crt ha destinato 1,4 milioni di euro all'edizione 2016/2017 di "Iniziativa Lavoro"





IMPRESE FRAGILI

La difficoltà di accesso al credito per le piccole e medie imprese è un problema che ha cambiato proporzioni e sembianze, ma che sostanzialmente resta sempre lo stesso. Se in tutta Europa ha piovuto, in Italia negli anni di crisi ha diluviato, soprattutto perché il nostro Paese era ed è ancora, più banco-centrico dei concorrenti, e principalmente per mancanza di alternative. Tra dicembre 2011 e febbraio 2016 il credito alle imprese si è ridotto di 116 miliardi. In un bell'articolo di Isidoro Trovato su "Corriere Economia" dello scorso 30 maggio, questo fenomeno è stato ben evidenziato, e le parole del Segretario Generale di Cna, Sergio Silvestrini sono state ancor più emblematiche. Se si vuole che la linfa fondamentale del credito riprenda a fluire regolarmente, serve una vera e propria "rivoluzione copernicana", un cambio di paradigma, una grammatica diversa dell'accesso al credito. Alle Istituzioni il compito di sostenere la patrimonializzazione delle imprese, le garanzie per le imprese che ne hanno bisogno, la modernizzazione degli interventi sui crediti commerciali e della giustizia civile. A banche e finanza toccherebbe il sostegno al piccolo credito, anche attraverso forme innovative che coinvolgano altri soggetti come i Confidi, la banca digitale per le piccole imprese, lo spazio a investitori con metodi innovativi. L'individuazione di nuovi prodotti tagliati su misura per le dimensioni d'impresa e per i nuovi settori. Ma anche nuove organizzazioni territoriali per "traghetare" le imprese verso il "nuovo mondo della finanza". La patrimonializzazione delle imprese è troppo bassa e va incentivata energicamente.





DIFENDERSI DAI FALSI

Continua a crescere a livello mondiale il grave fenomeno dei falsi e delle contraffazioni. Come reagire? Per gli artigiani e per le piccole imprese c'è un'arma potente: garantire la qualità di prodotti e servizi con le certificazioni che attestano la conformità agli standard di normazione europei. «In pratica – spiega Massimo Foscale direttore di Confartigianato Biella - si tratta di una sorta di passaporto che apre alle aziende, di tutti i settori e dimensioni, le porte dei mercati internazionali e che l'imprenditore può esibire per dimostrare la propria affidabilità e il rispetto di una serie di requisiti, ad esempio in materia ambientale, di sicurezza, responsabilità sociale, qualità e tracciabilità dei prodotti. Per le aziende che hanno deciso di certificarsi – continua Foscale - i vantaggi si toccano con mano nella crescita di produttività e redditività. Le imprese certificate, infatti, sono più apprezzate da clienti, fornitori e consumatori, ma anche dalla Pubblica amministrazione che riserva loro una serie di sconti in termini di minori controlli e di minori costi e adempimenti burocratici». A garantire che tutto funzioni per il meglio c'è Accredia, l'ente unico nazionale di accreditamento designato dal Governo, che vigila sulla validità e l'affidabilità del nostro sistema di certificazione. In pratica, Accredia si occupa di attestare che gli organismi di certificazione e ispezione, i laboratori di prova e taratura siano in grado di valutare la conformità di prodotti e processi agli standard di riferimento.

